



Mandragola

Agostino Bergamaschi e Paolo Brambilla

a cura di Marina Bastianello

dal 30 marzo all'11 maggio 2019

vernissage sabato 30 marzo ore 18.30 - 20.30

La Galleria Massimodeluca è lieta di presentare ***Mandragola***, mostra bi-personale di **Agostino Bergamaschi** e **Paolo Brambilla** (dal 30 marzo all'11 maggio 2019, inaugurazione sabato 30 marzo dalle 18.30 alle 20.30). In occasione di questa mostra, **i due artisti interpretano il nuovo spazio della galleria come un palcoscenico** dove le loro opere fungono da scene e personaggi di una drammaturgia aperta alla contaminazione.

La **mandragola** è una radice magica considerata fin dall'antichità come una creatura a metà tra regno vegetale e animale. Il suo urlo letale e le sue proprietà curative la pongono in uno **stato di ambivalenza tra la vita e la morte, tra il pauroso e il fiabesco** diventando l'immagine di riferimento **che accomuna le poetiche opposte e**, allo stesso tempo, **parallele** di Bergamaschi e Brambilla.

La ricerca di **Agostino Bergamaschi** indaga l'origine di un gesto nella sua progressione e regressione senza meta nel tempo, creando un immaginario narrativo in cui lo spazio si dilata e si contrae senza sosta. A partire da questo presupposto gli ultimi sviluppi della sua ricerca approfondiscono l'idea di un'azione ossessiva e spietata che scaturisce nella psicologia di personaggi e nell'immagine di luoghi indefiniti. Per ***Mandragola*** Bergamaschi presenta una **serie di opere inedite** che fanno parte di un'unica narrazione ripercorrendo una superficie immaginaria di personaggi e azioni mai avvenute.

Nella sua pratica artistica multidisciplinare, **Paolo Brambilla** fa uso di processi speculativi e di permutazioni formali, assumendo o distorcendo diversi format produttivi e riproduttivi allo scopo di indagare gli infiniti cicli di assimilazione, dispersione e trasformazione del prodotto culturale. La sua ricerca recente considera lo storytelling e i meccanismi narrativi per il loro ruolo fondamentale nel plasmare e ridefinire il senso di pathos di intere generazioni, creando un ampio spettro di icone che trascendono l'intrattenimento per arrivare a influenzare la percezione individuale e collettiva del mondo. Per ***Mandragola***, Brambilla realizza **una serie di "sceneggiature visive"**, agglomerati e intrecci di frammenti narrativi che costituiscono scene enigmatiche

dal forte impatto emotivo.

Agostino Bergamaschi (Milano, 1990), si diploma nel 2013 all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano; la sua ricerca prende in considerazione il principio stesso dell'atto creativo inteso come gesto generatore di immagini e forme e mira a individuare il momento di collisione tra l'esperienza estetica e l'origine di tale gesto. Bergamaschi ricerca un sottile e ordinato squilibrio tra forma e immagine dando vita a una trama di sensazioni e percezioni che sfociano in una vera e propria esperienza in cui l'immagine è continuamente resa presente a se stessa allo scopo di scaturire in un nuovo immaginario. Tra le mostre personali e collettive in Italia e all'estero, si ricordano: *Screen tearing* (Dimora Artica) Milano; *Rehearsal+Current* (Rehearsal Project) Milano, *Superpassato* (Museo Ettore Fico) Torino, *At a later time* (Markthalle) Basilea; *Darsena residency #2* (Galleria Massimodeluca) Mestre; *Out of frames* (Museo d'arte contemporanea di Lissone) Lissone. Nel 2016 viene selezionato per la residenza d'artista Darsena Residency alla Galleria Massimodeluca. Nel 2014 è tra i finalisti del Premio Lissone al MAC. Vive e lavora a Milano.



Paolo Brambilla (Lecco, 1990) si forma all'Accademia di Belle Arti di Brera e alla Koninklijke Academie voor Schone Kunsten di Gent (Belgio). La sua pratica artistica multidisciplinare fa uso di processi speculativi e di permutazioni formali, assumendo o distorcendo diversi format produttivi e riproduttivi allo scopo di indagare gli infiniti cicli di assimilazione, dispersione e trasformazione del prodotto culturale. Tra i suoi recenti progetti: *Fiordiluna*, Dimora Artica, Milano; *I wanna be where the people are*, GAFFdabasso, Milano; *StraightUp@ExtraDry*, video program a cura di Paola Clerico, Dry, Milano; *Capriccio*, Museo Ettore Fico, Torino; *La seconda notte di quiete*, DepositoA, Verona, a cura di Christian Caliandro; *SUPERHYPHENATION*, Poppositions 2017 – *Don't agonize, organize!*, ING Art Center, Bruxelles, a cura di Niekolaas Johannes Lekkerkerk; *Open Call Club*, Galeria Cavalo, Rio de Janeiro.

Per informazioni



via Pascoli 9C
lun-mer-gio-ven
11-13 / 16-19.30
sab 16-19.30
dom / mer chiuso
30171 Venezia Mestre
m 338 7370628
m 366 6875619

Ufficio stampa Galleria Massimodeluca



CASADOROFUNGHER
COMUNICAZIONE

Francesca Fungher
m 349 3411211
francesca@casadorofungher.com
www.casadorofungher.com